



COMUNE DI ZAMBRONE

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA



Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile

*Redatto ai sensi della D.P.C.M. del 30 aprile 2021 e in ottemperanza alle
"Linee Guida per la redazione del Piano di Protezione Civile Comunale" (Regione Calabria, 2019)*

CIG: Z2A2FE3B13

Livello di progettazione:	Piano di Protezione Civile Comunale	Tavola n. R_S5
Oggetto elaborato:	Formazione e Informazione	

Ente appaltante: Comune di Zambrone		
RUP: Ing. Giuseppe Landro	Ing. Antonio Barreca	Dott. Geol. Carlo Artusa
Progettazione Esecutiva: 	Arch. Francesco Morabito	Ing. Salvatore Morabito

Commessa	Categoria di progetto	Tipo elaborato	N. elaborato	Scala	Revisione	Data emissione
2021/01	PPC	Relazione	R_S5		00	09/12/2022

Sommario

A	Formazione operatori di Protezione Civile	1
B	Informazione alla popolazione	2

A Formazione operatori di Protezione Civile

Come evidenziato nel paragrafo “Risorse Umane”, all’interno del Capitolo inerente la “Organizzazione del Sistema Comunale o Intercomunale di Protezione Civile”, sul Comune di Zambrone non sono oggi presenti Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, ma il comune ha una convenzione con un Associazione di Volontariato di un altro Comune.

È opportuno in ogni caso che vi sia una formazione permanente di operatori afferenti alla struttura comunale.

A valle della definizione delle esigenze formative dei volontari disponibili, potrà essere definito il fabbisogno di formazione professionale degli operatori, che andrà previsto su un orizzonte temporale almeno triennale.

B Informazione alla popolazione

Per una corretta gestione dell'emergenza è indispensabile che la popolazione sia informata in anticipo sui rischi ai quali è esposta, sui Piani di Emergenza, sulle istruzioni da seguire in caso d'emergenza e sulle misure di auto-protezione da adottare.

L'informazione è uno degli obiettivi principali cui tendere nell'ambito di una concreta politica di riduzione del rischio. Il sistema territoriale, inteso come l'insieme dei sistemi naturale, sociale e politico, risulta infatti essere tanto più vulnerabile, rispetto a un determinato evento, quanto più basso è il livello di conoscenza della popolazione riguardo alla fenomenologia dell'evento stesso, al suo modo di manifestarsi e alle azioni necessarie a mitigarne gli effetti.

L'informazione al pubblico avviene in due fasi:

- preventiva. In questa fase, il cittadino deve essere messo a conoscenza:
 - delle caratteristiche scientifiche di base del rischio che insiste sul proprio territorio
 - delle disposizioni del Piano di Emergenza nell'area in cui risiede
 - di come comportarsi prima, durante e dopo l'evento
 - di quale mezzo e in quale modo verranno diffusi informazioni ed allarmi
- in emergenza. In questa fase, i messaggi diramati dovranno chiarire principalmente:
 - la fase in corso (preallarme, allarme, emergenza)
 - cosa è successo, dove, quando e quali potranno essere gli sviluppi
 - quali strutture operative di soccorso sono impiegate e come stanno svolgendo la loro attività
 - i comportamenti di autoprotezione

Il contenuto dei messaggi dovrà essere chiaro, sintetico, preciso, essenziale. Le informazioni dovranno essere diffuse tempestivamente, a intervalli regolari e con continuità.

È di cruciale importanza che la formazione avvenga in primis nelle scuole e che il Comune organizzi incontri con la popolazione sugli interventi previsti nel Piano di Protezione Civile Comunale.